

CELLULA n. 392: MARIA CI INVITA ALLA CONVERSIONE

Da Madre a discepolo di Cristo

Contempliamo ora Maria non più come Madre, ma come discepolo.

Chi è mia madre?... Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre (Mc 3, 33-35)

“Santa Maria fece la volontà del Padre e la fece interamente; e perciò vale di più per Maria essere stata discepolo di Cristo, anziché Madre di Cristo.” (Sant’Agostino)

Qui appare la santità personale unica della Madre di Dio. Ella non fu esente dalla « fatica del credere».

Passiamo da Maria alla Chiesa.

1- L’applicazione a noi è fatta da Gesù stesso nel Vangelo. “*Se qualcuno vuol venire dietro...* (Mc 8 34-35).

2- Qui siamo al **cuore del Vangelo**. Se voglio seguire Cristo, non devo aggrapparmi a me stesso, nel tentativo di rendere sicura la mia vita; ma, al contrario, devo dire di no a me stesso e alle mie tendenze naturali, in una disponibilità a Dio che va fino alla morte.

Si tratta di sapere per chi vogliamo vivere: se per noi stessi, o per il Signore. La scelta si impone a tutti i discepoli, in ogni momento della vita. Ogni «no» detto a se stesso per amore, è un sì detto a Cristo.

Nel Nuovo Testamento il verbo “rinnegare” ricorre con costanza in due contesti diversi: quando si parla di rinnegamento di sé e quando si parla di rinnegamento di Cristo: *Chi mi rinnegherà davanti agli uomini...* (Mt 10, 33). Le due cose sono, secondo il Vangelo, in alternativa: o si rinnega se stessi, o si rinnega Cristo.

3- Il rinnegamento non è dunque mai fine a se stesso, né un ideale in sé. Dire no a se stessi è il mezzo; dire sì a Cristo è il fine. Pietro è, nel Vangelo, l’illustrazione drammatica di tutto questo. Ma messo davanti alla scelta, “lo rinnegò” Volendo salvare la propria vita, la perde; cioè perde la sua vera vita, il suo vero io, quello che ha di meglio, la sua stessa ragione di esistere. Cos’è ormai Pietro senza il suo Maestro? Nulla! Per questo, uscito fuori, pianse amaramente (cf Lc 22).

Il cristianesimo non va visto come rinuncia, il fine è una vita più piena. E’ scambio fortunato. (Es. baraccato).

4- La rinuncia cristiana non vuol dire tristezza. Ogni gioia che possiamo avere nella vita è proporzionata a chi scegliamo. Scegliere sé stessi: misera fonte. Scegliere Cristo: fonte di gioia inesauribile.

Gioia di credere. Gioia di dare a Dio la cosa per lui più preziosa. Perché anche nei confronti di Dio, c’è più gioia nel dare che nel ricevere.

5- Si tratta ora di deciderti in questa quaresima: Prova rinunciare a una azione o a uno spettacolo sconveniente, trattieniti quando hai una gran voglia di sfogare la tua rabbia contro qualcuno. Rinuncia a un guadagno illecito: Riapri il dialogo con la persona da cui hai avuto un torto...

6- Un programma bello, ma non illudiamoci. La natura mette in atto tutti i suoi meccanismi di difesa prima di cedere; essa vuole salvare la propria vita e non perderla. Difende il suo spazio. Essa tende a tenere Dio fuori dei propri confini, perché sa che l’avvicinarsi di Dio significa la fine della sua quiete e della sua autonomia.

Maria aiutaci a non fare la nostra volontà; fa’ scoprire anche a noi la gioia nuova di dare qualcosa a Dio.

(MEDITA durante la settimana i brani biblici su citati)

(Grazie per quanti sono puntuali con la gioiosa!!!)

Tutti i venerdì di Quaresima ore 17.00 Rosario, 17.30 Via Crucis,
ore 18.00 S. Messa. Adorazione Eucaristica ore 10.00-22.00.



LUNEDI' 11:

150° anniversario delle apparizioni della Madonna a Lourdes:
in Cattedrale ore 17.30 S. Messa celebrata dall’Arcivescovo
e alla fine processione con le candele in piazza Duomo.

VENERDI' 15: ore 19.00 Roveto ardente

DOMENICA 17: 2° Raduno della famiglia parrocchiale di S. Gabriele presso
l’Oasi Madonna del Sorriso (tutti invitati: ragazzi, giovani, adulti): Inizio ore 10.00
nel nuovo Gazebo (riscaldato): Preghiera, relazione, S. Messa, pranzo portato
da casa (è possibile utilizzare il barbecue o il forno per riscaldare).

MARTEDI' 19:

ore 19.00 e 21.00 nel salone: Presentazione dell’enciclica
di Benedetto XVI “Spe salvi”. Relatore P. Josè Costa.



VENERDI' 22: ore 16.00: Animazione della nostra parrocchia della Via Crucis
all’Ospedale Papardo. Appuntamento nella Cappella (8° piano).